

XV DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (C)

1ª LETTURA (Dt 30, 10-14)

Dal libro del Deuteronomio.

Mosè parlò al popolo dicendo: se ascolti la voce del Signore tuo Dio osservando i suoi precetti e i suoi ordini scritti in questo libro della legge, se ritorni al Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima. Questo comandamento che oggi ti ordino non è eccessivo per te e non è inaccessibile: non è in cielo, perché tu dica: "Chi per noi salirà in cielo, ce lo prenderà e ce lo farà ascoltare, affinché lo mettiamo in pratica?". Non è al di là del mare, perché tu dica: "Chi passerà per noi al di là del mare, ce lo prenderà e ce lo farà ascoltare, affinché lo mettiamo in pratica?". Perché la parola ti è molto vicina: è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica.

SALMO RESPONSORIALE (Ps 69)

Innalzo a te la mia preghiera;
possa essere questo, o Dio, un tempo di grazia.
Nella tua grande bontà esaudiscimi,
o Dio, per la fedeltà della tua salvezza.
Esaudiscimi, o Signore,
poiché è dolce la tua misericordia;
secondo la tua grande pietà
volgi a me il tuo sguardo.

Ora, io sono misero e sofferente:
la tua salvezza, o Dio, mi darà sollievo.
Voglio lodare con il canto il nome di Dio
ed esaltarlo con azioni di grazie.

Mirate, o umili, e rallegratevi,
e voi che cercate Dio, si ravvivi il vostro cuore.
Poiché il Signore ascolta gli umili
e i suoi prigionieri non disprezza.

Dio darà salvezza a Sion
ed edificherà le città di Giuda;
là abiteranno e ne avranno il possesso.
La stirpe dei suoi servi ne avrà l'eredità
e quanti amano il suo nome vi prenderanno dimora.

2ª LETTURA (Col 1, 15-20)

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Colossesi.

Cristo Gesù è l'immagine del Dio invisibile, Primogenito di tutta la creazione; poiché in lui sono stati creati tutti gli esseri nei cieli e sulla terra, i visibili e gli invisibili: Troni, Signorie, Principi, Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui; egli esiste prima di tutti loro e tutti in lui hanno consistenza. E' anche il capo del corpo, cioè della chiesa; egli è principio, primogenito dei risuscitati, così da primeggiare in tutto, poiché piacque a tutta la pienezza di risiedere in lui e di riconciliarsi, per suo mezzo, tutti gli esseri della terra e del cielo, facendo la pace mediante il sangue della sua croce.

VANGELO (Lc 10, 25-37)

Dal vangelo secondo Luca.

In quel tempo, un dottore della legge, volendo metterlo alla prova, si alzò e disse: «Maestro, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gesù rispose: «Che cosa sta scritto nella legge? Che cosa vi leggi?». Quell'uomo disse: «Ama il Signore, Dio tuo, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze e con tutta la tua mente, e ama il prossimo come te stesso». Gesù gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma il dottore della legge, volendo giustificarsi, disse ancora a Gesù: «Ma chi è il mio prossimo?». Gesù rispose: «Un uomo scendeva da Gerusalemme verso Gerico, quando incappò nei briganti. Questi gli portarono via tutto, lo percossero e poi se ne andarono lasciandolo mezzo morto. Per caso passò di là un sacerdote, vide l'uomo ferito e passò oltre, dall'altra parte della strada. Anche un levita passò per quel luogo; anch'egli lo vide e, scansandolo, proseguì. Invece un samaritano che era in viaggio gli passò accanto, lo vide e ne ebbe compassione. Gli si accostò, versò olio e vino sulle sue ferite e gliele fasciò. Poi lo caricò sul suo asino, lo portò a una locanda e fece tutto il possibile per aiutarlo. Il giorno seguente, tirò fuori due monete, le diede all'albergatore e gli disse: "Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più lo pagherò al mio ritorno". Quale di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che aveva incontrato i briganti?». Il dottore della legge rispose: «Quello che ebbe compassione di lui». Gesù allora gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».